

The image shows a close-up of a white train carriage with the Busitalia logo and text. The logo consists of a stylized 'f' in green and red. The text 'BUSITALIA' is in large, bold, green letters, with 'RAIL SERVICE' in smaller red letters below it. At the bottom, 'GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE' is written in green.

BUSITALIA
RAIL SERVICE

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

2017

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE



Busitalia Rail Service S.r.l.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017**

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Rail Service S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "*core business*" dell'Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Amministratore Unico

Bonora Stefano

Sindaco:

Cempella Pier Giorgio

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

INDICE**Relazione sulla gestione**

Legenda e glossario	9
Risultati raggiunti nel 2017	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	16
Ambiente	17
Quadro macroeconomico	17
Andamento dei mercati di riferimento	21
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	22
Fattori di rischio	25
Investimenti	25
Azioni proprie	25
Rapporti con parti correlate	25
Altre informazioni:	
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	26
Decreto legislativo 231/2001	26
Adesione al Consolidato fiscale	26
Informativa relativa all'art. 2497 ter	26
Evoluzione prevedibile della gestione	27

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	30
Conto Economico	31
Prospetto di Conto Economico complessivo	32
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	33

Rendiconto Finanziario	34
------------------------	----

Note esplicative al bilancio

1: Premessa	35
2: Criteri di redazione del bilancio	35
3: Principi contabili applicati	36
4: Gestione di rischi finanziari	45
5: Attività e passività per categoria	51
6: Immobili, impianti e macchinari	52
7: Attività immateriali	53
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	53
9: Partecipazioni	53
10: Rimanenze e contratti di costruzione	54
11: Crediti commerciali non correnti e correnti	54
12: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	55
13: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55
14: Altre attività non correnti e correnti	55
15: Patrimonio netto	56
16: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	57
17: TFR e altri benefici ai dipendenti	58
18: Fondi rischi ed oneri	59
19: Debiti commerciali non correnti e correnti	59
20: Debiti per imposte sul reddito	60
21: Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	60
22: Altre passività non correnti e correnti	60
23: Ricavi delle vendite e prestazioni	61
24: Altri proventi	62
25: Costo del personale	62

26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	63
27: Costi per servizi	63
28: Costi per godimento beni di terzi	64
29: Altri costi operativi	64
30: Ammortamenti	64
31: Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	65
32: Proventi finanziari	65
33: Oneri finanziari	65
34: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	66
35: Compenso alla Società di Revisione	66
36: Compensi Amministratori e Sindaci	67
37: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	67
38: Parti correlate	68
39: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	70
40: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	70

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo- EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalle Rimanenze, dai Contratti di costruzione, dai Crediti commerciali correnti e non correnti e dai Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate dai Crediti, dalle Attività per imposte anticipate, dalle Altre attività correnti e non correnti e dalle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato dalle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati dal TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta -PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai Finanziamenti da banche a lungo termine, dalle quote correnti a essi riferiti, dai Finanziamenti da banche a breve termine, dai Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, dalle Disponibilità liquide e dalle Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri-MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2017

		2017	2016
ROE	RN/MP*	80,39%	36,29%
ROI	EBIT/CI*	17,95%	19,39%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	11,02%	6,43%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	15,67%	7,73%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	1,63	3,02
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	3,84	3,37

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio

Nel rispetto dell'Accordo di Armonizzazione di Busitalia Rail Service in vigore dal 01/06/2016, la Società ha completato l'implementazione della piattaforma "Maior" per la progettazione, la vestizione dei turni guida e la programmazione dei servizi con rotazioni settimanali, conformemente al Reg. 561/2006.

Aprile

A valle dell'avvio dell'orario invernale dei servizi su ferro a dicembre 2016, Trenitalia ha comunicato i servizi da svolgere tramite bus sostitutivi. La Società ha pertanto avviato la predisposizione dei lotti di gara per l'assegnazione della quota parte da affidare a vettori terzi.

Nel mese di aprile si è conclusa la procedura per i primi 11 lotti di servizi sostitutivi ubicati in Sardegna, Sicilia, Calabria, Abruzzo e Toscana con la conseguente aggiudicazione ai vettori terzi risultati aggiudicatari.

Con l'assegnazione di cui sopra, è stato possibile raggiungere obiettivi di particolare rilevanza, con specifico riferimento a:

- consistente abbattimento dei costi nei lotti in aggiudicazione;
- riduzione dell'età media del parco;
- individuazione degli ambiti geografici pilota;
- conferma dell'adeguatezza del disciplinare di gara, visto che per nessun lotto si sono verificati ricorsi.

La Società ha avviato un importante progetto, finalizzato a dotare l'intera flotta del Avvio del sistema A.V.M. (*Automatic Vehicle Monitoring*): il sistema consente di tracciare in tempo reale il movimento degli autobus di Busitalia Rail Service e dei vettori terzi durante l'effettuazione del servizio.

Mediante l'A.V.M. è possibile monitorare la regolarità e la puntualità consentendo altresì la rendicontazione del Servizio.

Il flusso informativo sarà trasmesso alla Centrale Operativa di Busitalia Rail Service situata a Firenze ed al sistema di monitoraggio di Trenitalia.

Maggio

Nel mese di maggio la Società ha dato avvio ad un importante processo di riorganizzazione della Società, che ha avuto formalizzazione in data 1° agosto, anche attraverso un ridisegno dei servizi prestati dalla controllante Busitalia.

Giugno

La Società ha completato le procedure di affidamento con riferimento ad ulteriori 16 lotti di servizi sostitutivi ubicati in Basilicata, Campania, Molise e Veneto.

In coerenza con gli obiettivi del piano industriale e del budget, la Società, con l'entrata in vigore dell'orario estivo Trenitalia (10 Giugno), ha provveduto alla reinternalizzazione di servizi precedentemente affidati a vettori terzi, mediante l'immissione in servizio di nuovi autobus ed assunzione di nuovi autisti.

Nel mese di giugno, a seguito del positivo esito degli studi di fattibilità, in collaborazione con Trenitalia sono state attivate nuove rotte per il servizio Freccialink:

- Lecce – Gallipoli
- Napoli – Sorrento
- Firenze – Piombino
- Brescia – Cremona

Nel corso dei mesi estivi la Società ha fronteggiato con successo numerose richieste di servizi sostitutivi occasionali a causa di interruzioni programmate disposte da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in molte Regioni.

Gli interventi più importanti hanno interessato le Direzioni Regionali Territoriali di Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia.

Di assoluto rilievo anche gli interventi assicurati in occasione di incendi in prossimità delle linee ferroviarie, sviluppati a causa della siccità che ha colpito l'intera penisola italiana o per interruzioni dovute ad eventi atmosferici di particolare violenza.

Luglio

Si segnala che ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2017, n. 96, a decorrere dal 1° luglio 2017 le "società controllate, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, nn. 1) e 2), del codice civile, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri" risultano essere soggette alla disciplina della "scissione dei pagamenti" (*split payment*) prevista dall'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972. L'applicazione del regime di *split payment* comporta per le stesse significativi impatti dal punto di vista finanziario.

Antecedentemente l'estensione del regime della scissione dei pagamenti, le Società che operano prevalentemente nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni rilevavano consistenti crediti IVA. Ciò era dovuto all'imposta addebitata dai propri fornitori in fattura e non recuperata per rivalsa nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, già soggetti *split payment* a decorrere dal 1° gennaio 2015. Al fine di recuperare tali crediti le Società presentavano istanze di rimborso all'Amministrazione Finanziaria con conseguente sensibile differimento temporale tra l'esborso monetario a titolo di IVA ed il successivo recupero a rimborso. A decorrere dal 1° luglio 2017, l'estensione del regime della scissione dei pagamenti in capo alle Società di cui sopra, ha comportato, per le stesse, il recupero immediato dell'imposta non più addebitata da parte dei propri fornitori andando inoltre ad abbattere le spese legate alle istanze di rimborso trimestrali. Nello specifico per Busitalia Rail Service Srl le modifiche apportate alla normativa in parola non hanno avuto significativi impatti finanziari ma solo dal punto di vista della gestione degli adempimenti di legge.

Settembre

A seguito del positivo esito delle verifiche previste, Busitalia Rail Service ottiene in data 18 settembre 2017 la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 (ISO 9001:2008) Certificato no.:/Certificate No.: 247952-2017-AQ-ITA-ACCREDIA.

Nel mese di settembre Trenitalia ha condotto un Audit di seconda parte sul Sistema di Gestione per la Qualità di Busitalia Rail Service relativo all'effettuazione degli autoservizi di supporto al trasporto ferroviario di persone e prestazioni accessorie, con l'obiettivo di verificare la conformità del SGQ di Busitalia Rail Service rispetto ai requisiti contrattuali. L'Audit ha avuto esito positivo, salvo evidenza di alcune non conformità ed osservazioni, a fronte delle quali Trenitalia e Busitalia Rail Service hanno condiviso un Piano di Azione, che viene portato avanti secondo quanto concordato.

Novembre

L'Assemblea dei soci ha provveduto alla modifica dell'oggetto sociale della Società, per meglio precisarne le attività, anche con riferimento ai nuovi *business* nel frattempo attivati:

- attività di trasporto di maestranze;
- noleggio di mezzi propri o di terzi con conducente;
- noleggio di mezzi propri o di terzi senza conducente;
- mobilità alternativa.

Nel mese di novembre è stato inaugurato FICO (Fabbrica Italiana Contadina) Eataly World, il parco a tema sul settore agroalimentare realizzato a Bologna nell'area del Centro Agro Alimentare (CAAB), nella periferia nord-est della città. Il parco copre un'area di ca 100mila mq, di cui 60 coperti, e ospita laboratori, ristoranti, botteghe, mercati, stalle, campi, frutteti, aule didattiche, centro congressi, teatro e cinema, gieste educative. L'obiettivo di FICO Eataly World (società di gestione del parco, d'ora in poi "FICO") è attrarre circa 6 milioni di visitatori l'anno, di cui 4 milioni di turisti. Di questi ultimi, FICO ipotizza in arrivo in treno presso il parco circa 1 milione di visitatori (fra MLP Trenitalia, regionale Trenitalia, concorrenti).

Trenitalia e FICO hanno formalizzato un accordo di *co-marketing* che prevede vantaggi dedicati ai soci Cartafreccia, eventi congiunti e una campagna di comunicazione. Trenitalia ha inoltre proposto a FICO l'attivazione di un servizio di trasporto interno al parco.

La Direzione Commerciale e Mercato Passeggeri LP di Trenitalia e la Direzione Brand Strategy e Comunicazione di FS hanno coinvolto Busitalia Rail Service in questa parte dell'iniziativa, in quanto affine al *core business* della società.

Nell'ambito dell'accordo di *co-marketing* fra Trenitalia e FICO Eataly World, Busitalia Rail Service ha attivato un servizio di trenino turistico interno al parco con un veicolo a trazione elettrica e tre nuovi autisti dedicati al servizio.

In data 1° novembre sono entrate in vigore le nuove coperture assicurative conseguenti alla chiusura della procedura di gara europea gestita dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Dicembre

Con l'entrata in vigore dell'orario invernale Trenitalia (10 dicembre), è proseguita la reinternalizzazione di servizi precedentemente affidati a vettori terzi, mediante immissione in servizio di nuovi autobus ed assunzione di nuovi autisti.

La Società ha completato le procedure di affidamento con riferimento ad ulteriori 11 lotti di servizi sostitutivi ubicati in Emilia Romagna e Lazio.

In collaborazione con Trenitalia sono state attivate nuove rotte per il servizio Freccialink:

- Lamezia Terme – Catanzaro;
- Bolzano – Selva di Val Gardena;
- Ora – Canazei.

Facendo seguito alla Lettera d'Intenti sottoscritta con Trenitalia il 20 dicembre 2016, è stato definito un Accordo Quadro quadriennale (2018-2021) con la stessa Trenitalia, per i servizi sostitutivi programmati in orario.

La Regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 793 del 19/12/2017, ha attivato le procedure di gara per l'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale in 4 lotti di ambito provinciale. All'interno della procedura è stato inserito anche l'affidamento della gestione dell'esercizio dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale, attualmente affidati da Trenitalia a BIRS. La Giunta Regionale ha individuato nell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR) il soggetto al quale affidare l'espletamento della procedura ristretta. Il Bando – concernente la pre qualifica - è stato pubblicato sulla GUCE in data 28 dicembre 2017 (GU/S-S248-28.12.2017-524363-2017-IT) e prevede come termine di scadenza per le domande di partecipazione il 23 marzo 2018.

RISORSE UMANE**ORGANICO**

Il totale del personale di Busitalia Rail Service al 31 dicembre 2017 ammontava a 47 addetti così ripartiti:

	Autisti	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31/12/2016	32	-	-	32	-	32
Assunzioni	15	-	-	15	-	15
Ingressi da altre società del Gruppo						
Promozioni	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate	15			15		15
Cessazioni	-	-	-	-	-	-
Uscite verso altre società del Gruppo	-	-	-	-	-	-
Promozioni	-	-	-	-	-	-
Totale Uscite	-	-	-	-	-	-
Dipendenti al 31/12/2017	47	-	-	47	-	47
Consistenza media a ruolo Anno 2016	31,4	-	-	31,4	-	31,4
Consistenza media a ruolo Anno 2017	38,17			38,17		38,17

Nell'ottica della progressiva reinternalizzazione dei servizi, Busitalia Rail Service ha visto accrescere notevolmente il proprio organico nel corso del 2017. Difatti a far data dal mese di marzo, gli ingressi di personale operativo all'interno della società sono stati 15 cui si sono aggiunti in posizione di distacco/comando ulteriori 4 operatori di esercizio da Busitalia Sita-Nord per la copertura delle residenze di servizio di Cassino, Terracina, Roma e Melfi.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Nel rispetto delle procedure del Gruppo FS, Busitalia Rail Service cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione. In tale ottica è stata al momento distaccata anche una risorsa con qualifica impiegatizia. Particolare menzione merita – in questo contesto – l'inserimento, la formazione e il successivo addestramento di 3 operatori di esercizio nell'area di Bologna per la Fiera FICO - dal 15 novembre 2017 - che garantiscono uno speciale servizio navetta ecologico con un trenino elettrico su gomma, contraddistinto dai colori e dal logo del Frecciarossa 1000 all'interno del parco.

Al fine di garantire, inoltre, un sempre maggiore presidio sulla qualità e regolarità del servizio, nonché sul monitoraggio dei vettori terzi, Busitalia Rail Service ha individuato – dopo un percorso di sviluppo – un

coordinatore di Esercizio ed ha indetto una selezione, aperta alle altre società di Busitalia, per la copertura di 3 posizioni di addetto all'esercizio per le sedi di Roma, Milano e Taranto.

Nell'anno 2017 – nel mese di ottobre – la Società ha dato corso all'erogazione del terzo ed ultimo *step* incrementale di € 30,00 al parametro 175, relativa all'aumento della retribuzione tabellare prevista dall'Accordo Nazionale 28/11/2015 (1° step di incremento: € 35 al parametro 175 - decorrenza gennaio 2016 -; *secondo step*: € 35 a parametro 175 - decorrenza luglio 2016).

FORMAZIONE

Con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D. lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, il personale afferente la Società ha partecipato ai corsi organizzati da Busitalia Sita – Nord per quanto riguarda le figure obbligatorie della sicurezza in aggiornamento o di nuova nomina.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'anno 2017 l'attività relazionale con le OO.SS. è stata caratterizzata da una serie di incontri che hanno acconsentito di addivenire alla firma dell'accordo aziendale relativo all'erogazione del Premio di Risultato, firmato in data 19 ottobre 2017.

L'accordo, siglato tra la Società e le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, FAISA-CISAL, UILTRASPORTI nelle rispettive strutture nazionali/territoriali ha avuto ad oggetto l'individuazione di obiettivi di miglioramento della redditività, produttività, competitività, qualità efficienza ed innovazione dell'azienda per il periodo 01 luglio 2016 – 31 dicembre 2017.

AMBIENTE

Busitalia Rail Service è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel mese di luglio si è concretizzato il progetto di estensione del SGQ di Busitalia-Sita Nord a Busitalia Rail Service conseguendo la prima Certificazione 9001.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale è stata contrassegnata, nel corso del 2017, da una fase di moderata ma diffusa espansione sia nei paesi industrializzati che nei mercati emergenti. Secondo le ultime stime, il prodotto interno lordo del pianeta è cresciuto del 3,5% (+0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente), grazie al ritmo sostenuto dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, incremento al quale si è accompagnata una crescita media annua del commercio mondiale che ha sfiorato il 5%.

Dati economici mondiali	2017	2016
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	3,5	2,9
Paesi avanzati	2,3	1,6
USA	2,3	1,5
Giappone	1,7	0,9
Area Euro	2,4	1,8
Paesi emergenti	4,5	3,8
Cina	6,8	6,7
India	6,6	7,4
America Latina	0,7	(1,1)
Commercio mondiale	4,9	1,7
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	54,8	45,1

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

In prospettiva la crescita mondiale dovrebbe restare sostanzialmente stabile anche nel 2018, sia pur con l'incognita di un quadro politico instabile soprattutto in Medio Oriente e Corea del nord.

Protagonista, tra i paesi industrializzati, l'economia statunitense che, sulla scorta di una solida domanda interna, è cresciuta del 2,3% su base annua, nonostante i violenti fenomeni metereologici di fine estate che hanno avuto effetti negativi su molte componenti del prodotto interno lordo. L'attuazione, a fine anno, del programma economico e fiscale espansivo dell'amministrazione Trump, dovrebbe incentivare nuovi investimenti e migliorare le condizioni del mercato del lavoro con graduali incrementi salariali, nel breve e medio periodo, favorendo il consolidamento dell'attività economica anche nel 2018.

Fra le grandi economie industriali, l'economia giapponese, in espansione da sette trimestri consecutivi, ha registrato il più lungo periodo di crescita da 16 anni (+1,7% su base annua) grazie al buon andamento delle esportazioni che, assieme all'incremento degli investimenti di capitale, hanno contribuito a compensare un calo dei consumi privati. Complessivamente, il tasso di crescita dei paesi avanzati è stato del 2,3% rispetto all'1,6% dell'anno precedente.

I paesi emergenti, dopo alcuni anni difficili tra espansioni e contrazioni, sono attualmente in una fase di ripresa (+4,5%) grazie alle migliori condizioni economiche dei paesi esportatori di materie prime. Tra questi ultimi spiccano Brasile e Russia, dove i miglioramenti del fronte politico e le migliori condizioni dei prezzi del petrolio hanno contribuito a un incremento delle aspettative di crescita.

In Cina l'attività economica continua a crescere a ritmo sostenuto attestandosi al 6,8% su base annuale (superiore all'obiettivo di crescita delle autorità governative) sorretta dalla tenuta dei consumi e dalla solidità

del mercato immobiliare. Con il Congresso Nazionale del Partito Comunista dell'ottobre scorso è stato definito il programma economico per i prossimi cinque anni basato su un processo di riforme focalizzato maggiormente sulla qualità e sostenibilità della crescita.

Dati economici Area Euro	2017	2016
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,4	1,8
Germania	2,5	1,9
Francia	1,9	1,1
Italia	1,6	1,1
Spagna	3,1	3,3
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	1,5	0,2
Germania	1,7	0,4
Francia	1,2	0,3
Italia	1,2	(0,1)
Spagna	2,0	(0,3)

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

L'espansione economica nell'Area dell'Euro continua a essere solida e generalizzata nei diversi paesi e settori. La crescita del PIL in media annua è stata del 2,4%, sostenuta dai consumi privati, dagli investimenti e dalle esportazioni che beneficiano della diffusa ripresa mondiale. Il buon andamento del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che ha raggiunto il livello più basso dal 2009 (9,1%), e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie. Contemporaneamente i miglioramenti della redditività delle imprese e le favorevoli condizioni di finanziamento sostengono la ripresa degli investimenti.

In Germania, che si conferma locomotiva dell'Area Euro, il ritmo di crescita del PIL (+2,5%) è stato trainato dal commercio estero e dalla ricostituzione delle scorte. Gli investimenti delle imprese, anche se in rallentamento, hanno visto proseguire la ripresa a un passo sostenuto (1,5%) e sono rimasti tra le componenti più dinamiche della domanda. Più moderata la crescita della Francia (+1,9%) sostenuta dalla domanda interna e dalle buone performance degli investimenti privati.

Anche in Spagna, la più dinamica tra le economie dell'Area, la crescita del PIL, da tre anni sopra il 3%, è stata trainata dalla domanda interna e, in particolare, dagli investimenti.

In Italia l'economia nel 2017 ha decisamente accelerato il passo beneficiando di un atteggiamento espansivo delle politiche economiche e di un contesto internazionale favorevole con impatti positivi sulla domanda interna e sulle esportazioni.

2017

Dati economici Italia	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su anno precedente)	0,5	0,3	0,4	0,4
Domanda interna	0,2	0,8	0,2	0,5
Spesa delle famiglie e ISP	0,7	0,2	0,3	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,2	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	(2,2)	1,1	3,0	1,0
Costruzioni	0,8	(0,3)	0,3	0,2
Altri beni di investimento	(4,7)	2,4	5,3	1,6
Importazioni di beni e servizi	0,7	1,6	1,2	0,9
Esportazioni di beni e servizi	1,8	0,1	1,6	0,7

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

In particolare nella prima parte dell'anno (rispettivamente primo e secondo trimestre) si è registrato un incremento del prodotto dello 0,5% e dello 0,3% in termini congiunturali, sostenuto soprattutto dal deciso rialzo della spesa delle famiglie e, dal lato dell'offerta, dal rafforzamento del settore dei servizi. Secondo le ultime stime nella seconda metà del 2017 l'aumento del PIL si è poi attestato a circa +0,4%.

Tali andamenti hanno condotto ad una crescita del PIL su base annua dell'1,6%, superiore alle previsioni del Governo (+1,5%), anche se inferiore a quella di altri paesi dell'Area. L'attività economica è stata sostenuta dalla crescita dei consumi supportata dalla positiva evoluzione del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitata dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo. Gli investimenti, dopo un leggero regresso di inizio anno, hanno mostrato un vivace dinamismo, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della BCE.

In linea con la crescita economica, è proseguita la positiva dinamica del lavoro in misura maggiore delle attese beneficiando delle riforme introdotte negli ultimi anni. L'aumento degli occupati è risultato dell'1,5% (fonte ISTAT, novembre 2017) su base annua determinando un calo del tasso di disoccupazione, sempre nello stesso periodo, di circa un punto percentuale, per un tasso annuo pari all'11%.

In questo quadro di rafforzamento ciclico, l'inflazione in Italia rimane debole. Dopo la lieve flessione del 2016 (-0,1%), l'inflazione ha registrato una crescita dell'1,2% (fonte ISTAT, dicembre 2017) sulla quale hanno inciso, in particolare, gli aumenti dei prezzi dei trasporti, dei prodotti alimentari e dei servizi.

In prospettiva, lo scenario rimane complessivamente favorevole. Il 2018 partirà con uno slancio positivo che consentirà, in assenza di improvvise e inattese variazioni, di proseguire sugli attuali ritmi di crescita.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

La Società, principale operatore nello specifico settore di mercato, ha realizzato servizi articolati come segue:

- servizi programmati in orario, per complessivi 10,4 milioni di chilometri, di cui 9,1 milioni verso Trenitalia Regionale, 0,6 milioni verso Trenitalia Passeggeri e ulteriori 0,7 milioni verso il Consorzio Elio, pressoché in linea con i dati di produzione dell'anno precedente;
- servizi programmabili ed occasionali, per complessivi 5,6 milioni di chilometri, di cui 5,1 milioni verso Trenitalia Regionale, 0,4 milioni verso Trenitalia Passeggeri e 0,1 milioni verso il Consorzio Elio, con un incremento considerevole rispetto all'esercizio precedente a seguito dei maggiori servizi effettuati nelle Regioni Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana;
- servizi navetta, per circa 0,3 milioni di chilometri, in crescita rispetto all'esercizio precedente, a causa principalmente dell'implementazione del servizio di Milano Firenze;
- servizi freccialink, per circa 0,8 milioni di chilometri. Nel corso del 2017 sono continuati i servizi attivati a giugno 2016 cosiddetti Freccialink di supporto ai treni alta velocità di Trenitalia Passeggeri *Long Haul*. I collegamenti attivati sono stati inizialmente quattro: Siena - Firenze, Perugia - Firenze, L'Aquila - Roma e Matera - Salerno ai quali si sono aggiunti dall'11 dicembre 2016 anche altri tre servizi per le maggiori località sciistiche e più precisamente Torino - Courmayeur, Venezia - Madonna di Campiglio e Verona - Cortina d'Ampezzo. Per l'esecuzione dei predetti servizi vengono utilizzati 8 nuovi mezzi oltre le scorte;
- servizi di noleggio, riferiti essenzialmente a prestazioni infragruppo quali ad esempio *convention* ed eventi.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico

	<i>valori in €/000</i>			
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	%
Ricavi operativi	46.895	43.452	3.443	8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.426	43.301	3.125	7%
Altri proventi	469	151	318	211%
Costi operativi	(39.546)	(40.095)	549	(1)%
Costo del personale	(1.622)	(1.349)	(273)	20%
Altri costi netti	(37.924)	(38.746)	822	(2)%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.349	3.357	3.992	119%
Ammortamenti	(1.691)	(565)	(1.126)	199%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(491)	-	(491)	100%
Accantonamenti	-	-	-	-%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.167	2.792	2.375	85%
Proventi e oneri finanziari	(498)	(307)	(191)	62%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.669	2.485	2.184	88%
Imposte sul reddito	(1.115)	(942)	(173)	18%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	3.554	1.544	2.010	130%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	3.554	1.544	2.010	130%

Raffronto con il consuntivo 2016

La Società svolge la propria attività quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. sulla maggior parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio S.c.ar.l. (del quale detiene una partecipazione del 33%), che svolge servizi in Lombardia per conto di Trenord. La struttura organizzativa ancorché in fase di sviluppo non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la Società si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la stessa non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico. L'incremento consistente dei ricavi realizzato nel 2017 è riferibile principalmente ai maggiori interventi di

copertura del servizio di trasporto passeggeri (occasionali ed emergenziali) occorsi sulle linee ferroviarie nelle principali regioni italiane, per lo più regioni dove la Società non opera direttamente con la propria struttura.

Un'attenta e razionale definizione delle scelte di *make or buy*, svolte sempre con il primario obiettivo di assicurare servizi adeguati alla clientela finale e il rispetto dei rigidi *standard* di qualità richiesti dai committenti (ed in particolare da Trenitalia) rappresenta il principale elemento di razionalizzazione dei processi, che nel 2017 ha particolarmente inciso sui principali indici di Bilancio.

La voce altri ricavi registra l'avvio dell'attività di noleggio a freddo di autobus a beneficio della consociata Ferrovie del Sudest S.p.A.

I costi per noleggi da terzi vettori si attestano intorno ad €/000 31.358 con sensibile incremento di quelli resi da Società consociate (Busitalia SITA Nord Srl e Busitalia SIMET SpA) e non lontano dal valore complessivo dello scorso esercizio. Per contro si registrano maggiori costi a fronte di un incremento d'organico di 15 nuove assunzioni nel personale viaggiante per un valore di €/000 273; l'ampliamento e rinnovo del parco autobus - finalizzato a garantire un sempre maggiore standard qualitativo per la clientela ed all'abbassamento degli impatti ambientali - ha inoltre consentito di ridurre gli oneri manutentivi per circa /000 280, a fronte di maggiori ammortamenti per €/000 1.126.

I processi di efficientamento e razionalizzazione dei processi posti in essere nel corso del 2017 hanno consentito di raggiungere un EBIT positivo per oltre 5 milioni di euro.

In presenza di un percorso di definizione di alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi a tutto il 2016, si è provveduto ad appostare un fondo di €/000 491.

L'accensione di ulteriori finanziamenti dedicati all'acquisto di autobus hanno comportato oneri finanziari pari a circa 0,5 milioni di euro, con un incremento di circa €/000 191.

Le imposte si attestano su un valore di circa 1,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente, contenuta grazie all'utilizzo delle agevolazioni fiscali introdotte nell'ordinamento, con specifico riguardo al c.d. Super ammortamento, il cui beneficio si è attestato su un valore di circa €/000 271, nonché della rettifica sulle imposte dello scorso esercizio di €/000 246.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	18.956	6.634	12.322
Altre attività nette	2.004	3.154	(1.150)
Capitale circolante	20.961	9.788	11.173
Immobilizzazioni tecniche	14.254	12.986	1.268
Partecipazioni	4	4	-
Capitale immobilizzato netto	14.258	12.990	1.268
TFR	(203)	(210)	7
Altri fondi	-	-	-
TFR e Altri fondi	(203)	(210)	7
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.015	22.568	12.447
Posizione finanziaria netta a breve	14.869	4.567	10.302
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	12.907	12.842	65
Posizione finanziaria netta	27.776	17.409	10.367
Mezzi propri	7.239	5.159	2.080
TOTALE COPERTURE	35.015	22.568	12.447

Raffronto con il consuntivo 2016

il Capitale Investito Netto riflette sostanzialmente il saldo tra le posizioni di credito verso il principale cliente Trenitalia S.p.A. ed i fornitori che prestano attività nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari; l'aumento dello stesso, più che proporzionale rispetto ai ricavi, si confronta con la Posizione Finanziaria netta a breve in relazione alle operazioni di *factoring* poste in essere con la Società finanziaria del Gruppo, Fercredit, messe in opera dalla Società al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La variazione delle Altre attività nette è riconducibile principalmente al maggior debito da consolidato fiscale IRES verso la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

La Società beneficia, oltre ai servizi di *factoring*, dei finanziamenti dedicati all'acquisto dei nuovi investimenti sul parco rotabile concessi dalla collegata di Gruppo Fercredit S.p.A. per complessivi €/000 23.082 che valgono, al netto dei rimborsi in corso d'anno, €/000 12.907 di debito a medio lungo periodo e €/000 10.175. Il contratto di *cash pooling* con la controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. registra un saldo negativo al 31 dicembre 2017 per circa €/000 4.694. Il peggioramento della posizione finanziaria netta è dovuto pressoché esclusivamente ai ritardi negli incassi dei crediti che hanno caratterizzato l'intero arco del 2017. Il superamento di tale situazione, collegata anche al processo di riorganizzazione dei processi sia di Trenitalia e Trenord che della Società, è stato avviato nel mese di dicembre ed è proseguito nel corso dei primi mesi del 2018.

FATTORI DI RISCHIO

Rischi operativi di business

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, attribuisce grande attenzione al processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli *standard* qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Nel corso del 2017 sono state concluse le procedure di selezione dei fornitori e conseguente affidamento del servizio a terzi sulla base di *standard* qualitativi di servizio come meglio descritto nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio".

Rischi di Compliance

La Società sta continuando a monitorare e valutare i possibili scenari che potrebbero derivare dall'assetto successivo alla data di efficacia dell'art. 34 octies del D.L. 179/2012, che disciplina il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. Uno degli effetti di tale normativa è rappresentato dall'inserimento dei servizi sostitutivi nel bando di gare emanato a fine 2017 dalla Regione Campania, di cui si è detto nel paragrafo "Principali eventi". Al momento non risultano altre iniziative in tal senso.

INVESTIMENTI

Il Parco autobus in uso alla data del 31 dicembre 2017 risulta pari a ottantanove mezzi, in aumento di una unità rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2016. I 13 mezzi nuovi (di cui dodici in allestimento), sono stati principalmente destinati alla sostituzione di mezzi in uso, al fine di garantire un incremento della qualità offerta alla clientela e di ridurre le emissioni inquinanti.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service S.r.l., le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

La Società nel periodo di esercizio non è stata interessata né da indagini e procedimenti giudiziari né da contenziosi con il personale o con terzi.

Decreto legislativo 231/2001

La Società ha completato il percorso finalizzato alla predisposizione delle condizioni necessarie a fluire delle esimenti del decreto legislativo 231/2001 adottando un autonomo Modello Organizzativo di Gestione con determina dell'Amministratore Unico dello scorso 21 dicembre 2016, sulla cui adeguatezza e vigilanza opera il nominato O.D.V..

Adesione al consolidato fiscale

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo nel triennio 2017 – 2019 come disposto nella determina di rinnovo deliberata in data 5 maggio 2017.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, su diretta emanazione dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un'intensa attività di riorganizzazione e di efficientamento dei processi. Il progressivo allargamento nell'utilizzo del sistema A.V.M. costituisce elemento essenziale nel garantire un adeguato e crescente monitoraggio dei servizi offerti, e conseguente possibilità di miglioramento della qualità offerta alla clientela finale ed ai committenti.

La Società rappresenta un elemento essenziale nel processo di sviluppo dell'integrazione dei servizi tra ferro e gomma, in coerenza con uno dei pilastri del Piano Industriale 2017-2016.

Il budget 2018 recentemente approvato dall'Amministratore Unico conferma le aspettative di adeguato presidio e capacità di remunerazione per l'Azionista del capitale investito. Particolare attenzione viene riservata all'andamento della situazione finanziaria e più in generale al processo tesoreria, che trarrà nuovi elementi di efficientamento dall'ingresso nella tesoreria accentrata di Gruppo, previsto per il prossimo 1° aprile 2018.

Roma, 23 febbraio 2018

L'Amministratore Unico

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2017

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria*valori in unità di euro*

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	14.099.349	12.986.375
Attività immateriali	7	154.425	-
Attività per imposte anticipate	8	14.932	12.420
Partecipazioni	9	4.000	4.000
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	14	-	-
Altre attività non correnti			
Totale attività non correnti		14.272.706	13.002.795
Rimanenze	10	-	-
Crediti commerciali correnti	11	41.802.084	28.507.438
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	12	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	314	2.963
Crediti tributari	20	-	-
Altre attività correnti	14	3.985.380	3.974.584
Totale attività correnti		45.787.778	32.484.985
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		60.060.484	45.487.780
Patrimonio netto			
Capitale sociale	15	3.497.788	3.497.788
Riserve	15	218.745	141.565
Riserve di valutazione	15	(32.174)	(24.219)
Riserve di prima adozione IAS			-
Altre riserve			-
Utili (Perdite) portati a nuovo			-
Utile (Perdite) d'esercizio	15	3.554.295	1.543.596
Totale Patrimonio Netto		7.238.654	5.158.730
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	16	12.907.269	12.842.096
TFR e altri benefici ai dipendenti	17	203.696	210.207
Fondi rischi e oneri	18		-
Passività per imposte differite			-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	22		-
Altre passività non correnti			-
Totale passività non correnti		13.110.965	13.052.303
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	16	10.174.845	2.097.317
Debiti commerciali correnti	19	22.845.915	21.873.418
Debiti per imposte sul reddito	20	277.901	43.057
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	21	4.694.198	2.472.846
Altre passività correnti	22	1.718.008	790.109
Totale passività correnti		39.710.867	27.276.747
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		52.821.832	40.329.050
Totale Patrimonio Netto e passività		60.060.486	45.487.780

Conto economico

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	46.426.111	43.301.215
Altri proventi	24	469.321	151.122
Totale ricavi operativi		46.895.432	43.452.337
Costo del personale	25	(1.622.391)	(1.348.746)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(677.629)	(646.120)
Costi per servizi	27	(36.671.720)	(37.617.632)
Costi per godimento beni di terzi	28	(143.018)	(133.343)
Altri costi operativi	29	(431.654)	(349.703)
Capitalizzazioni costi per lavori interni		-	-
Totale costi operativi		(39.546.411)	(40.095.544)
Ammortamenti	30	(1.690.969)	(564.632)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	31	(491.031)	-
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		5.167.021	2.792.161
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	32	10	431
Oneri finanziari	33	(497.866)	(307.007)
Risultato prima delle imposte		4.669.166	2.485.585
Imposte sul reddito	34	(1.114.871)	(941.988)
Risultato del periodo delle attività continuative		3.554.295	1.543.596
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio	16	3.554.295	1.543.596

Prospetto del conto economico complessivo

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2017	2016
Risultato netto d'esercizio	16	3.554.295	1.543.596
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	(10.466)	(34.034)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	2.512	9.351
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Attività finanziarie		-	-
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio		3.546.341	1.518.913

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Patrimonio Netto										
	Riserve				Riserve di valutazione			Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Uti (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti					
Saldo al 1 gennaio 2016	3.497.788	75.692	-	-	-	463	76.155	-	-	-	3.573.943
Aumento di capitale Distribuzione dividendi Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Altri movimenti Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: <i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i> <i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i> <i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i> Utile/(Perdita) d'esercizio		65.872				(24.683)	65.872 (24.683)				- 65.872 (24.683)
Saldo al 31 dicembre 2016	3.497.788	141.565	-	-	-	(24.219)	117.345	-	-	1.543.596	5.158.730
Aumento di capitale Distribuzione dividendi Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Altri movimenti Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: <i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i> <i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i> <i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i> Utile/(Perdita) d'esercizio		77.181				(7.954)	77.181 (7.954)			(1.466.415) 77.181	(1.466.415) 77.181 (7.954)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.497.788	218.745	-	-	-	(32.174)	186.571	-	-	3.554.295	7.238.654

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	Note	2017	2016
Utile/(perdita) di esercizio	16	3.554.295	1.543.596
Ammortamenti	30	1.690.969	564.632
Accantonamenti e svalutazioni	31	3.830	3.551
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	24	(24.983)	(67.045)
Variazione dei crediti commerciali	11	(13.294.647)	(3.260.499)
Variazione dei debiti commerciali	19	972.496	2.358.028
Variazione imposte correnti e differite	34	(880.027)	(1.036.323)
Variazione delle altre passività	22	927.899	686.025
Variazione delle altre attività	14	(10.796)	(3.221.477)
Pagamento benefici ai dipendenti	17	(20.807)	(13.507)
Interessi pagati/(incassati)	33	494.768	303.025
Imposte (pagate)/incassate	34	1.114.871	941.988
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		(5.472.132)	(1.198.006)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	6	(2.805.460)	(13.420.225)
Investimenti in attività immateriali	7	(154.425)	-
Investimenti al lordo dei contributi		(2.959.885)	(13.420.225)
Contributi		-	-
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	6	26.500	106.222
Disinvestimenti		26.500	106.222
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(2.933.385)	(13.314.003)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	16	8.142.700	12.484.559
Dividendi	15	(1.466.416)	(1.251.565)
Variazioni patrimonio netto		-	-
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	33	(494.768)	(303.025)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		6.181.517	10.929.969
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(2.224.000)	(3.582.040)
Disponibilità liquide a inizio periodo		(2.469.885)	1.112.155
Disponibilità liquide a fine periodo		(4.693.885)	(2.469.885)
di cui :			
Denaro e valori in cassa		314	2.963
Depositi bancari e postali		-	-
c/c <i>intercompany</i>		(4.694.198)	(2.475.848)

Per il commento alle variazioni di flussi si rimanda alla sezione delle Disponibilità liquide.

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1 Premessa

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dall'Amministratore Unico in data 23 Febbraio 2018 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4(a) dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Busitalia Rail Service S.r.l. è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio di esercizio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

3 Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	-
Impianti e macchinari	12,50%
Materiale rotabile	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Strumenti Finanziari

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

(a) Attività finanziarie e crediti commerciali

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato

qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

La Società cede larga parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Tali operazioni sono effettuate pro-solvendo. I crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e viene contabilizzata una passività finanziaria di pari importo verso il *Factor*. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore

attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 Gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° Gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e

differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – *Income tax*

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, effetti degni di nota sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows*

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove *disclosure* per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. [La Società ha applicato tali emendamenti retrospettivamente senza che gli effetti, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, abbiano determinato impatti significativi sul presente bilancio].

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per la Società si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata, ove prevista.

Stima degli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9

La Società, che dovrà adottare l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti e l'IFRS 9 Strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2018, ha analizzato gli effetti della prima applicazione di tali principi sul bilancio d'esercizio. La stima di tali effetti sul patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora che hanno evidenziato quanto segue:

- per quanto concerne l'IFRS 15, la Società non si aspetta impatti significativi sulla rilevazione, quantificazione e valutazione dei ricavi dalla clientela;
- per quanto concerne l'IFRS 9, la Società non prevede effetti significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto:

- la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio d'esercizio della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al

corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al *fair value*). Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il nuovo standard, anche a seguito dell'*Amendment* pubblicato dallo IASB l'11 settembre 2015, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. E' comunque consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Il nuovo *standard* è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi". Gli emendamenti hanno l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "*Regulatory Deferral Accounts*", l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la

comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'IFRS 14 sarebbe applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa dell'emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements e allo IAS 28 – Investments in associates and joint venture

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Le modifiche stabiliscono che, in caso di vendita/conferimento di *asset* a una *joint venture* o a una collegata, o di vendita di interessenze partecipative che determinano la perdita di controllo, mantenendo il controllo congiunto o l'influenza notevole sulla collegata o *joint venture*, l'ammontare dell'utile (perdita) rilevato dipende dal fatto se gli *asset* o la partecipazione rappresentano, o meno, un *business* secondo quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". In particolare se gli *asset*/partecipazione costituiscono un *business*, l'eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato integralmente; se gli *asset*/partecipazione non costituiscono un *business*, l'eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato soltanto per la quota di competenza degli azionisti terzi della collegata o della *joint venture*, che rappresentano le controparti della transazione. Nel dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

Emendamenti all'IFRS 2 – Classification and measurement of Share-based payment transactions

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni". Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*", al fine di chiarire la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Emendamenti allo IAS 40 – Transfers of Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – "*Investment Property*". La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci

relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti all'IFRS 9 - *Prepayment features with Negative Compensation*

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments*. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbe dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

***i)* Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

***ii)* Ammortamenti**

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

***iii)* Imposte**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della

Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2017, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2016.

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti	41.802	28.507
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	41.802	28.507
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	3

Altre attività correnti	27	25
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	27	25

Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	41.829	28.535
---	---------------	---------------

La massima esposizione è nei confronti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. classificata nella voce "Altri debitori".

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	-	-
Clienti ordinari	2.768	3.891
Istituti finanziari	-	-
Altri debitori	39.061	24.641
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	41.829	28.532

	31.12.2017	31.12.2016
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	0,00%	0,00%
Clienti ordinari	6,62%	13,64%
Istituti finanziari	0,00%	0,00%
Altri debitori	93,38%	86,36%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>				
	31.12.2017				
	Scaduti da				
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	Totale
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (lordo)	2.768	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (netto)	2.768	-	-	-	-
Istituti finanziari					
Altri debitori (lordo)	39.601	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	39.601	-	-	-	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	41.829	-	-	-	-

valori in €/000

31.12.2016					
Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	Totale
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (lordo)	3.891	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (netto)	3.891				
Istituti finanziari					
Altri debitori (lordo)	24.641	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	24.641				
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	28.532				

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

valori in €/000

31-dic-17	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.082	23.082	8.918	1.257	5.215	7.339	353
Finanziamenti da soci							
Altro							
Debiti commerciali	22.846	22.846	22.846				
Passività finanziarie	4.694	4.694	4.694				
Totale	50.622	50.622	36.458	1.257	5.215	7.339	353

valori in €/000

31-dic-16	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	14.939	14.939	1.044	1.053	3.603	5.404	3.835
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	21.873	21.873	21.873	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.473	2.473	2.473	-	-	-	-
Totale	39.286	39.286	25.391	1.053	3.603	5.404	3.835

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in €/000

31-dic-17	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	23.082	10.175	12.554	353
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	22.846	22.846	-	-
Passività finanziarie	4.694	4.694	-	-
Totale	50.622	37.715	12.554	353

valori in €/000

31-dic-16	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	14.939	2.097	9.007	3.835
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	21.873	21.873	-	-

Passività finanziarie	2.473	2.473	-	-
Totale	39.286	26.444	9.007	3.835

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce con grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli *standard* qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2017 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di *factor* e finanziamento per il rinnovo ed ampliamento del parco mezzi con la società consociata Fercredit S.p.A.. Il contratto di *Cash Pooling* stipulato con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l., riporta le stesse condizioni economiche attuate dalla Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a beneficio del Gruppo (Euribor ad un mese + spread 0,16%).

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in €/000

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	27.776	27.776	14.869	5.215	7.339	353
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	27.776	27.776	14.869	5.215	7.339	353
Tasso variabile	17.412	17.412	4.570	3.603	5.404	3.835
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	17.412	17.412	4.570	3.603	5.404	3.835

La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato Italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

5 Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Attività e passività finanziarie per categoria*valori in €/000*

31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	41.802	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	0	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	3.985	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	12.907	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	10.175	-
Debiti commerciali correnti	-	22.846	-
Debiti tributari	-	278	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	4.694	-
Altre passività correnti	-	1.718	-
	45.788	52.618	-

valori in €/000

31 dicembre 2016	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	28.507	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	3	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	3.975	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	12.842	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.097	-
Debiti commerciali correnti	-	21.873	-
Debiti tributari	-	43	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	2.473	-
Altre passività correnti	-	790	-
	32.485	40.119	-

Informativa sullo Stato Patrimoniale

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazi oni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Consistenza al 31.12.2016	-	8.360	-	-	4.626	-	12.986
Investimenti	-	296	-	12	2.497	-	2.805
Passaggi in esercizio	-	4.590	-	-	(4.590)	-	-
Ammortamenti	-	(1.690)	-	(1)	-	-	(1.691)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	3.195	-	11	(2.093)	-	1.113
Costo storico	-	13.772	-	12	2.532	-	16.316
Ammortamenti e perdite di valore	-	(2.216)	-	(1)	-	-	(2.217)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2017	-	11.556	-	11	2.532	-	14.099
Alienazioni e dismissioni							
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	715	-	-	-	-	715
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	(714)	-	-	-	-	(714)
Decrementi Contributi per altre dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi svalutazioni per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale alienazioni e dismissioni	-	1	-	-	-	-	1

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2017 registra un incremento netto di €/000 1.113. Tale variazione è dovuta principalmente agli investimenti sul parco rotabile per €/000 2.805 ed ammortamenti di periodo per €/000 1.691.

Gli investimenti hanno riguardato l'acquisto di 12 autobus, rimasti in allestimento, per euro €/000 2.497, l'acquisto e la messa in esercizio di un autobus nuovi e degli allestimenti Freccia Link sul parco di proprietà per complessivi €/000 296 ed infine l'acquisto di attrezzature varie per un totale €/000 12.

Nel corso dell'esercizio sono entrati in esercizio 22 autobus, del valore di €/000 4.590 Contestualmente sono stati dismessi 12 autobus del valore netto contabile complessivo di €/000 1.

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2017	-	-	-
Investimenti	-	154	154
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie*	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	-	154	154
Costo storico	-	154	154
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2017	-	154	154

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento di €/000 154 dovuto all'investimento in corso del progetto AVM che entrerà in esercizio nel corso del 2018.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società al 31.12.2017 iscrive imposte anticipate sul valore attualizzato del TFR per Euro 14.932.

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2017 e 2016.

valori in €/000

	Valore netto 31.12.2017	Valore netto 31.12.2016	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	4	4	
	4	4	

Valore Netto 31.12.2016	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2017	Fondo svalutazione cumulato
	Acquis. / Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Altre imprese Elio S.C.a R.L.	4	-	-	-	-	4	
4	-	-	-	-	-	4	

In data 1 Ottobre 2015 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l. la cui finalità è indirizzata all'organizzazione dello svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, gestito dal socio Trenord S.r.l. (34%) e svolto dai soci FNM Autoservizi S.p.A. (33%) e Busitalia Rail Service S.r.l. (33%).

10 Rimanenze e contratti di costruzione

La Società non gestisce scorte di materiale a magazzino beneficiando del contratto di Service Manutentivo con la Controllante.

11 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	2.768	2.768	-	3.891	3.891	-	(1.123)	(1.123)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie Estere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie in concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	39.525	39.525	-	24.616	24.616	-	14.909	14.909
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	42.293	42.293	-	28.507	28.507	-	13.786	13.786
Fondo svalutazione	-	(491)	(491)	-	-	-	-	(491)	(491)
Totale netto fondo svalutazione	-	41.802	41.802	-	28.507	28.507	-	13.295	13.295

I crediti ordinari si riferiscono principalmente alle prestazioni rese al Consorzio Elio nello svolgimento dei servizi automobilistici in Lombardia, a margine le penali applicate ai sub fornitori per ritardi od inadempienze contrattuali. I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta di servizio sostitutivo

ferroviario. Tali crediti vengono ceduti alla società di factoring del Gruppo FSI, tramite contratti di cessione pro solvendo, che vengono incassati regolarmente alla scadenza al fine di garantire continuità ai flussi finanziari.

La voce registra un sensibile incremento dovuto principalmente al rallentamento del processo di attestazione delle prestazioni rese da parte del committente, come evidenzia il saldo delle fatture da emettere che passa da €/000 16.501 a €/000 25.896.

Sono in corso di definizione alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi in riferimento ad annualità antecedenti il 2016; a fronte di eventuali contestazioni è stato prudenzialmente appostato un fondo di €/000 491.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Nazionali	41.802	28.507	13.295
Paesi dell'area euro	-	-	-
Regno Unito	-	-	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-	-	-
Altri paesi europei non UE	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-
Altri paesi	-	-	-
Totale	41.802	28.507	13.295

12 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La Società al 31.12.2017 non detiene attività finanziarie. Il saldo di *cash pooling* con la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. chiude con un saldo negativo iscritto nelle passività finanziarie a breve.

13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La Società al 31.12.2017 detiene disponibilità liquide di cassa per soli Euro 314. E' in corso un contratto di *Cash Pooling* con la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. che prevede il trasferimento giornaliero delle risorse finanziarie per le quali la Società iscrive una passività del valore complessivo di Euro 4.694.

I ritardi accumulatisi nella procedura di rilascio delle attestazioni per prestazioni rese a beneficio della Consociata e committente Trenitalia S.p.A. si riflettono in un disavanzo di cassa da gestione caratteristica per circa €/000 5.417.

L'attività di investimento per €/000 2.933 per il rinnovo del parco autobus è interamente finanziato da Fercredit S.p.A..

14 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

valori in €/000

	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	3.636	3.636	-	3.588	3.588	-	48	48
Crediti per IVA	-	277	277	-	363	363	-	(86)	(86)
Altre Amministrazioni dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	72	72	-	24	24	-	48	48
Totale	-	3.985	3.985	-	3.975	3.975	-	10	10
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	3.985	3.985	-	3.975	3.975	-	10	10

Le posizioni verso il Gruppo sono principalmente rappresentati dal Credito da adesione alla procedura Iva di Gruppo con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per un importo di €/000 3.627 principalmente dovuto agli investimenti 2016 attuati sul parco rotabile.

Il Credito Iva verso l'Erario maturato precedentemente alla procedura di Gruppo è stato utilizzato in compensazione per €/000 86.

15 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2017 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di Euro 3.497.788.

Riserva Legale

La riserva di Euro 218.745 si incrementa a seguito di delibera dell'Assemblea tenutasi il 4 maggio 2017 in merito alla destinazione dell'utile 2016 che ha riconosciuto inoltre al Socio Unico la liquidazione di un dividendo di Euro 1.466.416.

Riserve di valutazione

La Riserva per perdite attuariali per benefici ai dipendenti al 31 Dicembre 2017 è pari a Euro (32.172) derivante dalla valutazione del TFR in azienda.

Risultato dell'esercizio

Al 31.12.2017 la Società ha conseguito un utile pari a € 3.554.293. Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

Origine	Importi al 31.12.2017 (a+b)	Quota indispon. (a)	Quota dispon. (b)	Quota distribuib. (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.498	3.498	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da soprapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	218	218	-	-	-	-	-
Ef.fisc.uti(prd)att.li benef.pers.	12	12	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici definiti relativi al personale	(45)	(45)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(2.690)
TOTALE	3.684	3.684	-	-	-	-	(2.690)

16 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a €/000 23.082 ed è così dettagliata:

valori in €/000

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		Variazione
	31.12.2017	31.12.2016	
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	12.907	12.842	65
Altro	-	-	-
Totale	12.907	12.842	65

valori in €/000

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	Valore Contabile		Variazione
	31.12.2017	31.12.2016	
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	10.175	2.097	8.078
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	10.175	2.097	8.078
Totale Finanziamenti	23.082	14.939	8.143

Nel corso dell'anno sono stati stipulati contratti di finanziamento con la società Fercredit S.p.A. per l'acquisto di 13 autobus per un valore complessivo di €/000 2.570. Le anticipazioni a debito sulle cessioni pro solvendo dei crediti con Trenitalia registrano un saldo al 31 dicembre 2017 di €/000 7.678.

17 TFR e altri benefici ai dipendenti

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Valore attuale obbligazioni TFR	203	210
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	203	210

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Obbligazioni a benefici definiti al 1° Gennaio	210	186
<i>Service Costs</i>	-	-
<i>Interest cost</i> (*)	3	3
<i>Transfers in/(out)</i>	-	-
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	10	34
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(19)	(13)
Totale obbligazioni a benefici definiti	203	210

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di attualizzazione TFR	0,9%	1,3%
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,0%	5,0%
Tasso atteso di anticipazioni	1,0%	1,0%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tablelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in €/000</i>	
	2017	2016
Tasso di inflazione + 0,25%	221	227
Tasso di inflazione - 0,25%	214	220
Tasso di attualizzazione +0,25%	213	218
Tasso di attualizzazione -0,25%	222	229
Tasso di <i>turnover</i> +1%	216	222
Tasso di <i>turnover</i> -1%	219	225

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	2017	2016
<i>Service Cost</i>	-	-
<i>Duration</i> del piano	10	10

	<i>valori in €/000</i>	
Anni Erogazioni previste		
1		12
2		11
3		11
4		18
5		9

18 Fondi rischi e oneri

La Società non ha fondi rischi e oneri iscritti al 31 dicembre 2017.

19 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	19.008	19.008	-	18.330	18.330	-	678	678
Acconti commerciali	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	3.838	3.838	-	3.543	3.543	-	295	295
Debiti per contratti di costruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	22.846	22.846	-	21.874	21.874	-	973	973

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi da terzi ed a società del Gruppo, quest'ultimi in minima parte, per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente invece al contratto di *service* verso la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. e riaddebiti di spese varie.

20 Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

<i>valori in €/000</i>			
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	278	43	235
Totale	278	43	235

La Società presenta debiti ai soli fini dell'imposta IRAP corrente. Si ricorda al riguardo che la stessa ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo ai fini IRES per il triennio 2017 - 2019.

21 Passività finanziare non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La Società al 31.12.2017 registra altre passività di natura finanziaria riguardante i rapporti di *cash pooling* con la controllante Busitalia Sita-Nord S.r.l..

<i>valori in €/000</i>									
	Valore contabile								
	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	4.694	4.694	-	2.473	2.473	-	2.221	2.221
Totale	-	4.694	4.694	-	2.473	2.473	-	2.221	2.221

Per la movimentazione del saldo si rimanda al paragrafo "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ed al Rendiconto Finanziario

22 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

valori in €/000

	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	78	78	-	60	60	-	18	18
Debiti verso L'Erario	-	16	16	-	7	7	-	9	9
Altri debiti verso società del Gruppo	-	435	435	-	427	427	-	8	8
Debiti per consolidato fiscale	-	963	963	-	250	250	-	713	713
Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	226	226	-	46	46	-	180	180
Ratei/risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.718	1.718	-	790	790	-	928	928

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

valori in €/000

	31.12.2017	31.12.2016
Personale	25	28
Assicurative	32	15
Altre	169	3
Totale	226	46

23 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

valori in €/000

	2017	2016	Variazione
Ricavi da Servizi di Trasporto	46.426	43.301	3.125
<i>Prodotti del traffico viaggiatori</i>	46.426	43.301	3.125
Totale	46.426	43.301	3.125

L'attività principale della Società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su gran parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio nella sola Lombardia. Marginalmente vengono effettuati servizi di noleggio.

Il consistente incremento del fatturato è riconducibile ai maggiori interventi di copertura del servizio di trasporto di passeggeri (occasionali ed emergenziali) occorsi sulle linee ferroviarie nelle principali regioni italiane all'infuori di Basilicata, Liguria e Sicilia dove si registrano sensibili interventi automobilistici. In forte espansione i servizi delle "antenne" *Freccialink*.

24 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2017	2016	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	469	151	318
Totale	469	151	318

Gli altri ricavi si incrementano dei servizi di noleggio a freddo beneficio della neo-consociata Ferrovie Del Sud Est E Servizi Automobilistici S.r.l..

A margine rimborsi e penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio con conducente.

25 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2017	2016	Variazione
Personale a ruolo	1.479	1.273	206
· Salari e stipendi	1.095	931	164
· Oneri sociali	311	282	29
· Altri costi del personale a ruolo	-	-	-
· Trattamento di fine rapporto	73	60	13
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	143	76	67
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	112	44	68
· Altri costi collegati al personale	31	32	(1)
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	1.622	1.349	273

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2017	2016	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Altro personale	47	32	15
Totale	47	32	15

26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

valori in €/000

	2017	2016	Variazione
Materiali e materie di consumo	98	30	68
Energia elettrica e combustibili per la trazione	580	616	(36)
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-	-	-
Accantonamenti/rilasci	-	-	-
Totale	678	646	32

La voce sopra si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi.

27 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

valori in €/000

	2017	2016	Variazione
Prestazioni per il trasporto	34.358	34.453	(95)
Pedaggio	-	-	-
Servizi di manovra	-	-	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	34.358	34.453	(95)
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	450	737	(287)
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	44	51	(7)
Manutenzioni e rip.beni immobili e mobili	406	686	(280)
Servizi immobiliari e utenze	6	11	(5)
Servizi amministrativi ed informatici	-	-	-
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	-	-
Diversi	1.858	2.417	(559)
Prestazioni professionali	68	58	10
Assicurazioni	325	173	152
Compensi amministratori e sindaci	18	13	5
Provvigioni alle agenzie	-	-	-
Servizi di subaffidamento TPL	-	-	-
Altro	1.447	2.173	(726)
Totale	36.672	37.618	(946)

Il costo dei noleggi da terzi, con relativo incremento verso i servizi resi da società del Gruppo quali Busitalia SITA Nord Srl e Busitalia SIMET SpA, ai fini dello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari in quelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture rimangono pressoché invariati rispetto allo scorso anno a fronte di un sensibile incremento dei ricavi diretti, segno di un continuo processo di efficientamento nella gestione dei propri fornitori pur sempre garantendo alti *standard* di qualità. Gli investimenti nel rinnovo ed ampliamento del parco autobus si riflettono in minori costi manutentivi.

Gli altri costi riguardano principalmente il contratto di *service* con la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. che scende ad €/000 1.200, a seguito del processo riorganizzativo che ha comportato anche un ridisegno dei rapporti con la controllante, ed altri riaddebiti per spese operative.

28 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2017	2016	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	104	126	(22)
Noleggi veicoli di servizio	39	7	32
Noleggio materiale informatico	-	-	-
Totale	143	133	10

I canoni di locazione riguardano gli affitti dei plessi di Roma San Lorenzo, Potenza e Pontecagnano. L'affitto degli uffici presso Villa Patrizi in Roma, a seguito della riorganizzazione dei processi aziendali e del ridisegno dei rapporti con la controllante, è in capo alla Controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l.. Si segnalano i costi inerenti il noleggio del "Trenino" in servizio presso lo spazio espositivo FICO di Bologna per €/000 32.

29 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2017	2016	Variazione
Altri costi	431	350	81
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	-	-
Oneri di gestione <i>Pool</i> da aziende di trasporto	-	-	-
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	431	350	81

Gli altri costi operativi comprendono principalmente €/000 69 per commissioni di factoring verso Fercredit S.p.A. relative alla cessione delle fatture emesse a Trenitalia S.p.A., €/000 280 per penali contrattuali ed €/000 31 per tasse di possesso automezzi. La variazione rispetto al 2016 è riconducibile principalmente alle maggiori penali subite dal committente Trenitalia S.p.A..

30 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2017	2016	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	1.691	565	1.126

Ammortamento attività immateriali			-
Ammortamento attività materiali	1.691	565	1.126
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	1.691	565	1.126

Gli ammortamenti riguardano essenzialmente il parco rotabile che registra l'entrata in esercizio dei mezzi nuovi.

31 Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2017	2016	Variazione
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione delle attività immateriali	-	-	-
Svalutazione magazzino	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	491	-	491
Totale	491	-	491

Sono in corso di definizione alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi in riferimento ad annualità antecedenti il 2016; a fronte di eventuali contestazioni è stato prudenzialmente appostato un fondo di €/000 491.

32 Proventi finanziari

Al 31.12.2017 la Società registra interessi attivi da gestione *cash pooling* per Euro 10.

33 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	2017	2016	Variazione
Oneri finanziari su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	495	303	192
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	3	4	(1)
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	498	307	191

Gli oneri finanziari sui debiti al 31.12.2017 si dettano in €/000 442 per interessi passivi e costi finanziari di *Factoring* per €/000 46.

34 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in €/000</i>		
	2017	2016	Variazione
IRAP	417	154	263
IRES	944	784	160
Imposte differite e anticipate			-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(246)	4	(250)
Totale imposte sul reddito	1.115	942	173

La Società ha rinnovato il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo ai fini IRES per il triennio 2017 – 2019.

La Società ha monitorato con attenzione l'evoluzione della normativa in materia di agevolazioni fiscali, con specifico riferimento a quanto previsto per l'industria c.d. 4.0. In tale ambito, è stata in particolare utilizzata l'agevolazione relativa al c.d. "Super ammortamento" sugli investimenti in automezzi nuovi con un sensibile risparmio di imposte di ca. €/000 271

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in €/000</i>			
	2017		2016	
	€/000	%	€/000	%
Utile del periodo	3.554		1.544	
Totale imposta sul reddito	1.115		942	
Utile ante imposte	4.669		2.486	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	1.121	24,0%	684	27,5%
Minori imposte:				
Restituzione accise	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	1.401		(38)	
Perdite esercizi precedenti				
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	491			
Accantonamenti a fondi				
Altre variazioni in aumento	177		399	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	945	20,2%	783	31,5%
IRAP	417	8,9%	154	6,2%
Differenza su stima imposte anni precedenti	(247)		5	
Totale fiscalità differita	-		-	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.115		942	

35 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società KPMG S.p.A. per servizi di revisione legale è pari a Euro 47.250 annui.

36 Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in €/000</i>	
	2017	2016
Amministratore Unico	-	-
Sindaco Unico	13	13
Totale	13	13

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 5.000 euro per il 2017.

37 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2016 sono relativi alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e sono i seguenti:

	<i>valori in € migliaia</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
Attività		
Totale attività non correnti	42.539.698	41.564.011
Totale attività correnti	5.268.296	4.728.356
Totale attività	47.807.994	46.292.367
Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.340.433	36.340.433
Riserve	7.120	(99.643)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
Utile (Perdite) d'esercizio	638.773	137.380
Totale Patrimonio Netto	36.986.326	36.378.170
Passività		
Totale passività non correnti	7.299.976	6.569.168
Totale passività correnti	3.521.692	3.345.029
Totale passività	10.821.668	9.914.197
Totale patrimonio netto e passività	47.807.994	46.292.367
<hr/>		
	2016	2015
Ricavi operativi	156.691	146.961
Costi operativi	(167.266)	(145.146)
Ammortamenti	(19.994)	(23.672)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.055)	(13.300)
Accantonamenti		(2.969)
Proventi e (oneri) finanziari	565.905	176.921
Imposte sul reddito	104.492	(1.415)

Risultato netto di esercizio	638.773	137.380
-------------------------------------	----------------	----------------

38 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
<i>FS ITALIANE</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i> Finanziari: <i>Conti correnti intersocietari</i>	Commerciali e diversi: <i>Servizi amministrativi e commerciali</i> <i>Prestazione di personale</i> <i>Autoservizi</i>
Altre imprese consociate		
<i>RFI</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i> <i>Prestazioni sanitarie</i>
<i>METROPARK</i>		Commerciali e diversi: <i>Stazionamento</i>
<i>ITALFERR</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>MERCITALIA LOGISTICS</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
<i>FERSERVIZI</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Amministrazione del Personale</i>
<i>CENTO STAZIONI</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
<i>TRENITALIA</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
<i>BUSITALIA CAMPANIA</i>	Commerciali e diversi: <i>Vendita automezzi</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>
<i>BUSITALIA SIMET</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>
<i>FSE TRASPORTO GOMMA</i>	Commerciali e diversi: <i>Noleggi a freddo</i>	
<i>FS SISTEMI URBANI</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
Altre parti correlate		
Consorzio Elio Scarl	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	

Gruppo Enel

Commerciali e diversi:

*Utenze***Altri fondi previdenziali**

Commerciali e diversi:

Fondi previdenziali

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:*valori in €/000*

Denominazione	31.12.2017			2017		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Controllanti						
<i>FSI</i>	3.660	7			9	36
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	53	3.433			3.756	7
Altre imprese consociate						
<i>FERSERVIZI</i>	13	8			7	14
<i>RFI</i>	18	35			46	15
<i>METROPARK</i>	-	4			5	
<i>ITALFERR</i>	78	-			-	77
<i>MERCITALIA LOGISTICS</i>	16	4			23	15
<i>CENTO STAZIONI</i>	1	(1)			-	-
<i>FS SISTEMI URBANI</i>	-	-			9	-
<i>TRENITALIA</i>	38.717	110			325	42.610
<i>BUSITALIA CAMPANIA</i>	21	43			43	
<i>BUSITALIA SIMET</i>	3	629			895	3
<i>FSE TRASPORTO GOMMA</i>	89					298
Collegate di controllate						

Altre parti correlate						
<i>Consorzio Elio</i>	2.601					1.009
<i>Gruppo ENEL</i>					1	
<i>Altri fondi previdenziali</i>					7	
TOTALE	42.653	4.268	-	-	5.103	43.060

Rapporti finanziari:

valori in €/000

Denominazione	31.12.2017				2017	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Controllanti						
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>		4.694				-
Altre imprese consociate						
<i>FERCREDIT</i>		23.082			555	
Collegate di controllate						
Altre parti correlate						
TOTALE	-	27.776	-	-	555	-

39 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si evidenziano accadimenti di particolare rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017.

40 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2017, evidenzia un utile netto di 3.554.295 euro.

Si propone di destinare il risultato:

- a riserva legale Euro 177.715
- alla distribuzione a favore del Socio unico Busitalia - Sita Nord S.r.l. Euro 3.376.580

Roma, 23 febbraio 2018

L'Amministratore Unico

**Relazione del Sindaco Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. al bilancio chiuso al 31-12-2017
emessa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ho svolto l'attività di vigilanza demandatami, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandomi, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- ho tenuto n. 5 riunioni tutte trascritte nel libro del collegio sindacale, ho partecipato alle riunioni dell'Assemblea e ho avuto conto di tutte le delibere assunte dall'Amministratore Unico (AU) nel periodo oggetto della mia verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società e posso attestare che non sono state assunte delibere in potenziale conflitto di interessi senza preventiva idonea informazione al sindaco unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ho ottenuto dall'AU per il periodo oggetto della presente relazione con periodicità almeno trimestrale le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ho verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'AU e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e segnalato che l'organico di Busitalia Rail Service, al 31 dicembre 2017 si è attestato a 47 unità in totale contro le 32 unità alla fine del precedente esercizio; l'aumento dell'organico risponde alla logica di progressiva reinternalizzazione dei servizi;
- ho preso atto che la Società, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, ha provveduto a nominare l'Odv monocratico;
- il sistema amministrativo-contabile, in outsourcing dalla capogruppo Busitalia Sita Nord Srl, per quanto da me constatato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della



- funzione aziendale, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- prendo atto che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e che sono stati adempiuti gli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497 bis del codice civile;
 - non ho ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti e/o reclami da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non ho rilevato alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate. Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria l'A.U. ne ha dato adeguata informazione in bilancio;
- non ho riscontrato omissioni né fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli organi competenti o di cui fare menzione nella presente Relazione.

Bilancio di esercizio

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.A, attesto che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella relazione sulla gestione circa l'evoluzione dell'attività della società nelle more dell'espletamento della nuova gara; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio, sono conformi alle norme di legge;
- la Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.lgs. 38/2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del presente bilancio di esercizio;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Sindaco Unico è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla gestione è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; da quest'anno in conformità con il nuovo principio di revisione 720B la società di revisione attesta la conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia una dichiarazione su eventuali errori significativi. Pertanto il Sindaco Unico rinvia a quanto riportato dal Revisore nella sua relazione.



- La Società di revisione nella sua Relazione, emessa in data 6 marzo 2018, esprime sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione i seguenti giudizi:

“A nostro giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea”:

“A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge”.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., sintetizzate nell’apposita relazione datata 6 marzo 2018, esprimo parere favorevole all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017 così come redatto dall’Amministratore Unico e concordo, altresì, con la proposta di destinazione dell’utile di esercizio fatta dall’Amministratore Unico.

IL SINDACO UNICO



Pier Giorgio Cempella



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Busitalia Rail Service S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Rail Service S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Rail Service S.r.l. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Busitalia Rail Service S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 6 marzo 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo Balestracci'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Matteo Balestracci
Socio

fsbusitaliarailservice.it